



20 Novembre
Giornata Universale dei Diritti dei Bambini

10 – 9 – 8 – 7 – 6 – 5 – 4 – 3 – **2** – 1

CONOSCIAMO L'AUSTRALIA

Siamo arrivati all'ultimo giorno del conto alla rovescia. Domani celebreremo la Giornata Mondiale del Bambino, dell'Adolescente e del Giovane. 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, ...

Ieri abbiamo conosciuto il [Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia](#). In molti paesi esiste il Consiglio Nazionale sui Diritti dell'Infanzia. L'istituzione di consigli come questo è un diritto da conquistare e realizzare in tanti altri paesi.

Oggi conosceremo l'ultimo paese della nostra lista. Si tratta dell'Australia. Come il Madagascar, anche l'Australia è una grande "isola", ma molto più estesa. Certamente hai già sentito parlare di canguri, coala, eucalipti e tante altre cose belle di quel paese-continente. [Leggi più informazioni qui](#).

Ricorda che uno degli obiettivi della celebrazione della Giornata Mondiale dell'Infanzia è *promuovere lo scambio reciproco e la comprensione tra bambini, adolescenti e giovani*.

Come i paesi precedenti, anche l'Australia è stata oggetto di raccomandazioni sui diritti dell'infanzia da parte dell'ONU.

"Istituire un Tribunale Nazionale della Compensazione, come raccomandato nel rapporto 'Bringing Them Home' (Riportarli a casa), per offrire compensazione agli aborigeni e agli abitanti delle isole dello Stretto di Torres colpiti dalla politica di assimilazione, particolarmente per quanto riguarda i bambini ingiustamente allontanati dalle famiglie e i genitori di quei bambini" (Slovenia).

"Assicurare che nessun minore venga detenuto in base al suo status di migrante e che speciale protezione e assistenza siano fornite ai minori non accompagnati" (Brasile).

Proponiamo di seguito il testo di uno studente marista su queste raccomandazioni. Egli parla dei diritti dell'infanzia nel suo grande paese, l'Australia.

Convenzione sui Diritti dell'Infanzia. Articolo 30

Negli Stati in cui esistono minoranze etniche, religiose o linguistiche oppure persone di origine autoctona, un fanciullo autoctono o che appartiene a una di tali minoranze non può essere privato del diritto di avere una propria vita culturale, di professare e di praticare la propria religione o di far uso della propria lingua insieme agli altri membri del suo gruppo.

“La qualità della vita dei bambini in Australia varia drammaticamente a seconda della regione, e perciò è difficile ottenere grandi risultati con dichiarazioni e politiche generiche.

Per esempio, la raccomandazione della Slovenia, riguardo l’istituzione di un Tribunale di Compensazione per gli aborigeni e gli abitanti delle isole dello Stretto di Torres colpiti dalla politica di assimilazione degli anni ’50, potrebbe essere valida in alcuni casi, ma non tiene in considerazione le questioni all’interno delle comunità aborigene sulla mala gestione dei sussidi pubblici. Quindi, credo che ogni tipo di cambiamento di atteggiamento o presa di posizione riguardo i diritti dell’infanzia debba riflettere la situazione e le circostanze del caso particolare.

Ciò premesso, le raccomandazioni di Marocco e Svizzera, che implicano adattare e rafforzare la legislazione federale per contrastare la discriminazione e assicurare più tutela a donne e bambini, andrebbero considerate da parte delle autorità.

Di tutte le raccomandazioni presentate nel documento, forse la più rilevante attualmente è quella del Brasile: ‘Garantire che nessun minore sia detenuto in base al suo status di migrante e che speciale tutela e assistenza siano fornite ai minori non accompagnati’. Con le recenti rivelazioni e informazioni sul cattivo trattamento dei minori nei centri di detenzione per i richiedenti asilo sotto l’attuale rigida politica del governo sui migranti, questa raccomandazione dovrebbe essere presa seriamente in considerazione.

In sintesi, la mia opinione è che le migliori raccomandazioni presentate dai paesi sono quelle mirate e che consentono un’analisi caso per caso per i bambini colpiti da svantaggi e povertà nella nostra moderna società australiana.” **Darcy Bowers, studente marista.**

Che cosa pensi del testo di Darcy? Esiste discriminazione verso gli aborigeni, gli indigeni e gli immigrati nel tuo paese? Leggi quello che dice la [Convenzione sulla non discriminazione e la detenzione agli articoli 2 e 37](#).

Cosa pensano su questo tema la comunità marista, i tuoi amici e i tuoi compagni di scuola? C’è mai stato un dibattito nella tua classe?

FMSI vorrebbe conoscere la tua opinione, lascia un commento nella sua pagina [Facebook](#).

Ti invitiamo a riflettere su questioni importanti relative all’infanzia nel tuo paese e nel mondo.

Rimani connesso. Domani sarà l’ultimo giorno!



Roma – Genebra – Santiago do Chile | www.fmsi-onlus.org